



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALLA O.S. FP CGIL VV.F.

Oggetto: Impiego del personale del Corpo Nazionale nelle missioni internazionali e nei percorsi di certificazione formativa.

Riscontro nota del 30 giugno 2026.

In relazione alla nota di codesta Organizzazione sindacale del 30 giugno 2026, concernente l'oggetto, si informa che la Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio boschivo ha rappresentato quanto segue.

«Con riferimento alla evidenziata mancanza di chiarezza circa i criteri adottati dall'Amministrazione per l'individuazione del personale da inserire nei contingenti operativi e nei percorsi formativi, si precisa che l'impostazione che ha portato alla recente classificazione dei moduli USAR del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco di maggio 2026, è stata a suo tempo indicata dai Vertici dell'Amministrazione. È stato approvato il progetto di realizzazione dei due moduli USAR Medium e USAR Light, in luogo del precedente USAR Heavy classificato nel 2018, il quale ha mostrato nelle occasioni di attivazione e di mobilitazione per emergenze internazionali in cui è stato impiegato, notevoli difficoltà in relazione ai numeri di personale previsto, prossimi alle novanta unità.

La scelta progettuale, emersa già durante tutto il percorso di preparazione alla classificazione, è stata quindi orientata all'individuazione di personale appartenente alle quattro Direzioni Regionali che, già all'epoca, presentavano il più elevato livello di sviluppo delle competenze nel settore USAR, individuato nelle Regioni Lazio, Toscana, Lombardia e Veneto.

In considerazione delle esigenze operative e della necessità di ampliare la flessibilità e la capacità di risposta del Corpo, si è ritenuto opportuno procedere quindi oltre alla classificazione di un modulo USAR Medium, anche alla classificazione di un modulo USAR Light, da poter impiegare ove necessario anche congiuntamente. Al riguardo si evidenzia che il modulo USAR Light classificato di recente insieme al modulo Medium, è stato istituito con apposito provvedimento dei



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Vertici del Corpo ed è riferito, secondo il citato progetto di costituzione, esclusivamente alla Regione Piemonte.

Si rappresenta altresì che al fine di definire il percorso di classificazione, è stato costituito uno specifico Gruppo di Lavoro, incaricato di analizzare e stabilire aspetti tecnici ed economici connessi alla classificazione e di valutarne la sostenibilità. Nello specifico una volta definite le Direzioni Regionali e Interregionale citate in precedenza per il Modulo Medium, è stato ritenuto utile ricomprendere il personale appartenente alle diverse Direzioni Regionali, evitando un'eventuale eccessiva sottrazione di risorse operative ad una sola Regione in caso di attivazione, garantendo al contempo, un'equa ripartizione dell'impegno in caso di attivazione internazionale oltre che la necessaria copertura in caso di concomitante evento sismico sul territorio nazionale.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione del personale, la scrivente Direzione Centrale ha richiesto alle Direzioni Regionali e Interregionale facenti parti del progetto di classificazione, di fornire i nominativi del personale già formato USAR da inserire nel roster del modulo, ossia del personale disponibile a far parte del modulo. Tale richiesta è stata poi rinnovata nel corrente anno al fine di individuare eventuali sostituzioni dei componenti precedentemente individuati.

Con riferimento alle motivazioni che hanno determinato l'impiego di un modulo USAR Light, nonostante la recente certificazione e la piena operatività del modulo USAR Medium, si rappresenta che tale scelta è stata dettata da valutazioni di carattere tecnico, operativo e logistico, condivise con il Dipartimento di Protezione Civile, il quale rappresenta le funzioni di Focal Point per l'Italia nell'ambito del Meccanismo di Protezione Civile Europea e che attua le funzioni di coordinamento dell'intervento anche delle altre componenti che intende dispiegare, come ad esempio quella sanitaria per l'evento sismico del Venezuela.

In merito all'asserito mancato impiego di unità cinofile specializzate nella ricerca di persone disperse sotto le macerie, si rappresenta che la configurazione del modulo USAR Light previsto anche in fase della recente classificazione ottenuta nel mese di maggio con la INSARAG External Classification (IEC) e nelle fasi propedeutiche alla stessa IEC mediante lo svolgimento delle precedenti pre exercise di novembre 2025 e aprile 2026 presso il Comando VVF di Pisa, non



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

prevede l'impiego di tali componenti specialistiche cinofile, diversamente da quanto previsto per il modulo USAR Medium; pertanto nel caso di specie, il personale delle unità cinofile non è stato coinvolto.

Inoltre, per quanto concerne i criteri adottati per l'individuazione delle sedi di provenienza del personale, in relazione alla circostanza che il punto di raccolta e di imbarco individuato, si rappresenta che la sede di partenza viene di volta in volta individuata tra gli aeroporti militari di Pisa, Pratica di Mare (RM) o Villafranca (VR) e che questa viene stabilita dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) in base al posizionamento della flotta aerea o di ulteriori particolari esigenze di difesa aerea del territorio nazionale. Pertanto l'indicazione dell'aeroporto di partenza avviene solo successivamente alla richiesta di attivazione internazionale dei moduli da parte del Dipartimento di Protezione Civile, che poi la comunica alle Amministrazioni interessate. Ne consegue pertanto che la selezione del personale da impiegare nelle missioni internazionali non può essere effettuata assumendo quale criterio quello della vicinanza alla sede aeroportuale individuata per l'imbarco».

IL CAPO UFFICIO

Labbate